

CHIESA E MONASTERO DI S. MARIA DEGLI ANGELI “DA SALA”

Collocazione

Corso Gramsci, Pistoia.

Datazione

La presenza in città delle monache “da Sala” si può far risalire agli anni 1322-1324, mentre a partire dal 1568 fu iniziata la creazione della nuova aula ecclesiastica che prese il nome di S. Maria degli Angeli; nel 1633 fu realizzata la Cappella dedicata al Ss. Crocifisso.

Storia e descrizione

Chiesa ad aula unica coperta da volta a padiglione (o a botte unghiata).

A partire dagli anni '20 del Trecento le monache benedettine “da Sala” si spostarono in città dove possedevano delle casette, che adattarono a monastero ricavando anche una piccola chiesa; nel corso del Trecento le suore avviarono un'accorta politica di acquisti immobiliari destinata a consolidare la presenza del monastero in città. Dal 1568 fu infatti realizzata una nuova aula ecclesiastica che prese il nome di Santa Maria degli Angeli. Verso gli anni '90 del Seicento il monastero divenne destinatario del patrimonio dei Fioravanti che permise il rinnovamento dell'intero organismo religioso e della Chiesa. Dell'ampliamento del monastero, ma soprattutto del rinnovamento della chiesa, si occuparono architetti e maestri di fiducia della vedova Fioravanti, come Jacopo Lafri. I lavori procedettero durante il Seicento, ma dopo il rinnovo delle decorazioni e dell'arredo della chiesa, agli inizi del secolo successivo maturava l'esigenza di uniformare l'intervento e procedere ad un restauro globale dell'aula ecclesiale. L'operazione ebbe inizio nel 1704 e vi presero parte i migliori artisti dell'epoca: lo scultore carrarese Andrea Vaccà e l'architetto fiorentino Gian Battista Foggini (coronamento della nicchia al lato dell'altare maggiore, con l'impiego del frontone invertito), Antonio Domenico Gabbiani, pittore di fiducia del Gran Principe Ferdinando dei Medici, Giuseppe Brocetti e Giovan Battista Ciceri (stucchi lussureggiati in oro), Alessandro Gherardini (pitture murali della parete dell'aula). Il monastero e la chiesa, raggiunti sontuosità e fasto, godettero di grandissima fama finché il monastero fu soppresso dallo Stato, nel 1866 e ceduto, nel 1890, al Comune di Pistoia, che lo utilizzò per ospitare vari uffici ed infine, dal 1902, il Liceo- Ginnasio Forteguerri.

Fonti e Bibliografia

Bellesi, 1989; Guidetti Roli, 1989; Meloni Trkulja, 1989; Feri, 1995; Romby, 1996; Spinelli, 2003; Petrocchi, Lucarelli, Pagnini, Simoncini, 2005; d'Afflitto, 2006; Pagnini, Petrocchi, 2007; Spinelli, 2009.

(Rielaborazione di Alessandra Chiti)